

Visita di Papa Francesco alla cittadella di Loppiano

Giovedì 10 maggio 2018, Loppiano (FI)

IL "PATTO" DI LOPPIANO Una "legge" originale

Loppiano non è semplicemente una convivenza di persone più o meno buone oppure una comunità cristiana ideale ed esemplare. Loppiano vuole essere, ed è, una piccola ma vera città. Una città che contiene e rispecchia tutte le realtà della vita umana (lavoro, economia, sport, divertimento, studio, arte, etc.) come sarebbero se fossero ispirate dall'amore scambievole al quale invita Gesù ("Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici" - Gv 15,12-13).

Questo comandamento di Gesù costituisce la "legge" di Loppiano. Una "legge" originale, alla quale ovviamente nessuno può essere costretto, ma che viene proposta come modello di vita e come base di ogni rapporto.

Loppiano dunque è una città composta di persone che si dichiarano pronte ad amarsi senza riserve, anche quando fa male; persone che - come ha spiegato Chiara Lubich, la fondatrice del Movimento dei Focolari - "si vogliono bene da morire". Una disponibilità sottoscritta da quanti vengono a Loppiano per fare parte di questo progetto e ripetuta con una certa regolarità nel "Patto di Loppiano". Allo stile di vita che comporta questo patto vengono invitati anche tutti gli ospiti e visitatori: persone con un credo religioso o meno; cristiani o appartenenti ad altre religioni.

Questo patto ha origine agli albori del Movimento dei Focolari, nel 1943, durante la seconda guerra mondiale. Sotto i bombardamenti nei rifugi di Trento, leggendo il vangelo di Giovanni, Chiara Lubich e le sue prime compagne hanno stretto spontaneamente un "patto dell'amore scambievole" dichiarandosi pronte a dare la vita le une per le altre. Questo "patto" costituisce fino ad oggi per tutti gli appartenenti al Movimento "la norma delle norme, premessa di ogni altra regola" (Statuti Generali del Movimento dei Focolari).

Al Santo Padre sarà consegnata a Loppiano una fotografia che riporta una preghiera a Gesù che riassume il "Patto di Loppiano":

*"Come Io ho amato voi anche voi amatevi gli uni gli altri".
Con la Tua grazia noi vogliamo prometterti
di fare del tuo comandamento la Legge di questa città.*

La fotografia è firmata da tutti gli abitanti di Loppiano.